Spettacoli Cultura

Nuove date per il Festival di Cannes

PARIGI — Il 37° Festival di Cannes comincerà il 27 aprile 1984, per concludersi il 9 maggio seguente, oppure comincerà il 4 maggio, per finire il 16 dello stesso mese. Lo ha annunciato Michael Bonnet, della direzione del Festival. «Fino ad oggi — ha detto Bonnet — il Festival si è sempre inaugurato e tenuto in maggio, ma le date hanno sempre oscillato entro le prime tre settimane. Per il futuro abbiamo intenzione di fare svolgere il Festival intorno alla prima settimana di maggio».

Anche Messner al Filmfest di Pontedilegno

PONTEDILEGNO — Sette giorni di proiezioni, con la presentazione di 77 pellicole tra film in gara e fuori concorso: questo il programma del sesto Film Festival di Pontedilegno (Brescia), che si terrà dal 14 al 20 agosto nella località dell'alta Val Camonica. Come sempre, tema della manifestazione è la montagna. Tra i film fuori concorso ci sono anche tre pellicole inedite che hanno un eccezionale protagonista: Reinhold Messner, uno dei più grandi alpinisti di tutti i tempi, che dovrebbe intervenire personalmente al Festival. I tre film sono «L'Himalaya nel periodo dei monsoni», «Tibet, dove le montagne toccano il cielo» e «La montagna sacra». Tre altre pellicole fuori gara avranno per protagonista Carlo Mauri, che sarà così ricordato a poco più di un anno dalla sua scomparsa. Un altro ospite atteso è Toni Valeruz, numero uno dello sci estremo italiano, che inaugurerà il Festival con un film su questa affascinante specialità. La giuria chiamata ad assegnare i premi sarà presieduta da Bruno Bozzetto. Fra gli autori delle pellicole in gara sono presenti tre donne; Lisl Heumader, Trisete Minato ed Edda Melotti. Nella sezione delle pellicole invitate saranno presentati anche tre film sovietici sulla natura, tra cui un lungometraggio a soggetto.

David Crosby condannato negli USA

DALLAS — Il cantante e chitarrista statunitense David Crosby, del gruppo «Crosby, Stills e Nash», è stato condannato da un tribunale di Dallas (Texas) a cinque anni di carcere per detenzione di stupefacenti e porto illegale d'arma. Lo si è appreso oggi a Dallas. Il cantante (42 anni), che ha fatto parte anche del complesso dei «Byrds», ha deciso di presentare appello ed è stato lasciato in libertà dopo il versamento di una cauzione di 8.000 dollari (oltre 12 milioni di lire).

È morto l'astronomo Bart Bok

TUCSON (Arizona) — L'astronomo Bart J. Bok, ritenuto tra i maggiori esperti internazionali della Via Lattea, è morto probabilmente d'infarto nella sua abitazione di Tucson. Aveva 77 anni. Nato in Olanda, era diventato cittadino americano nel 1938. Era da poco rientrato dall'Indonesia dove era andato per studiare la recente eclisse totale di Sole. Bok è l'autore di «La Via Lattea» un libro di enorme interesse scientifico considerato un classico nel suo genere.

Interviste **Il «terrunciello» è scomparso dalle sale cinematografiche ma non si arrende: se la prende con tutti (registi, produttori, giornalisti) e annuncia la sua resurrezione. Ma è già nato il nuovo divo della risata**

Ecco l'«affare Abatantuono»

ROMA — L'ultimo dispiacere gliel'ha dato, qualche settimana fa, un quotidiano romano che ha pubblicato un'intervista con lui sotto la testatina «Eclisse di stella» e con il titolo «Eccezzziunale... raramente». Da allora Diego Abatantuono ha scelto un mezzo «silenzio stampa»: rare interviste, qualche calibrata apparizione in tv (*Sotto le stelle*), un po' di mistero attorno ai suoi programmi futuri (dovrebbe interpretare Sganarello, a teatro, nel *Don Giovanni* di Molière).

A 28 anni compiuti e con qualche chilo di troppo (ma pare che abbia intrapreso una drastica cura dimagrante), il «pugliastro» più celebre del cinema italiano si trova di fronte ad una svolta: deve «ricostruire» la propria immagine, riconquistare la simpatia di quel pubblico che lo abbandonò clamorosamente ai tempi del vergognoso *Attila*, dimostrare di essere maturato, di badare alla qualità dei film e non solo ai contratti.

In fondo, Abatantuono piacque immediatamente perché era, cinematograficamente, al di fuori di ogni etichetta, una specie di ciclone irriverente che rotolava sulle ceneri della vecchia commedia all'italiana, distruggendo gli stereotipi meridionali classici e prendendosi la rivincita nei confronti dei «colonnelli», ormai bolsi e impigriti, della grande comicità.

Quando lo raggiungiamo per telefono, nella villa che si è comperato dalle parti di Rimini, il «Diego nazionale» non sembra comunque preoccupato. Anzi parte subito al contrattacco.

«Ma perché voi giornalisti siete fatti così? Quando *I fichissimi* o *Eccezzziunale... veramente* incassavano 10 miliardi a testa nessuno veniva a intervistarmi: ero un fenomeno di costume e basta. Ora son lì tutti a chiedermi se sono pentito, se ho imparato la lezione. D'accordo, *Attila* era un brutto film, eppure s'è portato a casa 3 miliardi!».

— **Sì, va bene, ma tutti si aspettavano cifre da capogiro...**

«Sì, ma nessuno ha detto che i produttori, i Cecchi Gori, avevano fatto un film al risparmio. Altro che scene di massa e costumi scintillanti! Ci ritrovammo a girare alle porte di Roma con nove cavalli e una ventina di comparse. Se nel film non succede niente, non è colpa mia».

— **Dunque, non hai proprio niente da rimproverarti...**

«Sì, l'inesperienza. Preso dal vortice degli eventi, ho finito col fare qualche film di troppo. Ma prova a metterti nei miei panni. Intorno a me tutto volava. Quasi non me ne rendevo conto. Sceneggiature, premi, serate. Lavoravo tantissimo, stringevo i denti. Quando sei nato povero ai Giambellino e vedi tanti soldi tutto sembra immaginazione».

— **Non sarà, per caso, che il personaggio Abatantuono, il «terrunciello» lombardo-pugliese, ha smesso di piacere perché troppo ripetitivo e scontato...**

«Francamente, non avverto la stanchezza del personaggio. Io sono un ragazzo di periferia che parla così. Se vai in giro nei quartieri degradati di Milano ne trovi a centinaia. Sottoproletari, orgogliosi, cialtroneschi. E poi, non capisco perché fate questa domanda solo a me. Ai Trolsi, ai Verdone, ai Benigni nessuno chiede mai se i loro «personaggi» sono esauriti. Oppure ai Nichetti. Quando fece *Ratataplan* sembrava che fosse nato un genio, un misto di Woody Allen e Buster Keaton. Eppure quando il suo secondo film andò male, mica si scrisse che era finito per sempre. Giustamente, perché questo è un lavoro pieno di alti e bassi, un film va bene e uno no. Anche la Juventus ogni tanto perde!».

— **Ma è vero che «Il ras del quartiere» è stato «congelato» per non inflazionare la tua immagine?**

«Inflazione? Non mi risulta che i produttori si siano mai preoccupati di salvaguardare la mia immagine. Del resto, anche se *Attila* fosse andato bene, *Il ras del quartiere* sarebbe uscito a settembre».

— **Insomma, in questi mesi non è successo niente? Si sono inventati tutto i giornalisti malevoli?**

«No, qualcosa è successo. Ho riflettuto, ho capito che non potevo più andare avanti ai ritmi di prima. Adesso voglio girare un film all'anno, curare di più la sceneggiatura e i personaggi. Ma ricordati: nessun produttore o regista mi ha mai chiamato per fare un film diverso dai *Fichissimi* o da *Vitulentemente mia*. Per il mercato italiano io sono questo e basta. L'unica cosa che mi consola è che anche Sordi, ai tempi dei *Vitelloni*, dovette vincere più di un pregiudizio prima di poter lavorare con Fellini...».

Michele Anselmi

Diego Abatantuono

Jerry Calà

E invece Calà non ci sta, capittooo?

ROMA — Adesso che è andato a vivere da solo nel mondo del cinema non può lamentarsi: gira tre film all'anno («ma solo uno da protagonista, per non esagerare»), lo pagano fior di milioni, i produttori fanno a gara per accaparrarselo e la gente, per strada o al supermarket, gli sorride senza più fargli il verso con «quel maledetto "Capittooo?" che lo rese famoso all'epoca del Gatti di Vicolo Miracoli.

Gennaro Calà, in arte Jerry, 30 anni, siculo-veronese, sta vivendo il suo momento d'oro. Dopo l'inatteso successo di *Vado a vivere da solo* di Marco Risi e di *Sapore di mare* di Carlo Vanzina è diventato uno di quegli attori «sicuri» attorno ai quali «si chiude» (come si dice in gergo) un film. Alla sua età è una bella responsabilità: e Jerry è il primo a esserne spaventato. Sa bene che l'attuale «ipertrofia comica» del mercato italiano, questa specie di guerra all'ultima risata, sta provocando parecchi guai. Quali?

«Beh, la prima cosa che mi viene in testa è che non si scrivono più storie. È una situazione pazzesca. Una volta gli sceneggiatori inventavano cose bellissime e poi si sceglievano gli interpreti, a seconda dei ruoli. Oggi no. Con chi si fa il film? Con Pozzetto, con Celentano, con Abatantuono, con Calà... Prima si sceglie il protagonista, poi gli si "cuce" addosso la vicenda, su misura, mettendoci tutto ciò che il pubblico vuole sentire. Non si rischia più».

— **Dunque, qualche problemino ce l'hai anche tu in questo cinema che ti ha promosso primo della classe...**

«Certo che ho dei problemi. Quando la fortuna di un film finisce con l'essere affidata solo a te, al tuo show personale, non ci dormi la notte. La sceneggiatura, il regista, la fotografia, gli altri attori contano sempre meno. Sei tu che devi garantire il successo. E se sbagli i produttori ti maledicono per tutta la vita».

— **Com'è successo ad Abatantuono, no?**

«Non mi piace criticare i colleghi. E poi Diego è un mio amico carissimo. Il suo caso, però, è tipico del cinema che stiamo facendo. I cachet sproporzionati degli attori stanno rovinando il cinema».

— **E tu non hai paura di ballare una sola estate?**

«Mah, vedi, io mi sto sforzando di uscire dalla logica della macchietta, dei vari "Ciaooo", "Capittooo?", "Che libidine". Mi sono serviti per conquistare la simpatia del pubblico, ma è ora di far basta. E infatti il Calà del prossimo *Un ragazzo, una ragazza* (regia di Marco Risi e sceneggiatura di Furio Scarpelli) non dice più quelle cose. Voglio far ridere senza essere troppo "faccioso" o gigione».

— **E dei «favolosi anni Sessanta» che cosa pensi? In fondo, l'ennesimo revival di «Siamo i Watussi» lo dobbiamo a «Sapore di mare»!**

«Francamente nessuno di noi pensava, neanche lontanamente, alla possibilità di un simile successo. È stata una sorpresa. Chissà, forse la gente aveva bisogno di vedere un film così: totalmente disimpegnato, nostalgico, stereotipato, lontano da ogni intromissione sociologica o drammatica. Ma di qui a dire che abbiamo rivalutato la generazione pre-sessantottesca, quella che non faceva le manifestazioni e pensava solo all'*hully gully*, ce ne corre!».

— **Fatto sta che ora stanno già preparando «Sapore di mare II», mentre a novembre Vanzina girerà «Vacanze di Natale», che è la stessa pappa ambientata in montagna...**

«È inutile scandalizzarsi se i produttori, fiutato l'affare, si buttano su un filone e lo sfruttano finché funziona. È sempre andata così».

— ***Hai dei rimpianti?***

«Sì, uno, grossissimo. Non aver potuto mettere in scena con i Gatti, al Festival di Spoleto del 1980, tre atti unici di Woody Allen (uno scritto addirittura da noi) intitolati *Dio, sesso e morte*. E pensare che Woody ci aveva preso in simpatia; era pure disponibile a imparare un po' d'italiano e a portarci per mano sul palcoscenico del Festival. Poi tutto finì male, per una storiaccia di contratti».

— **Un'ultima domanda: il successo ti ha dato alla testa?**

«Direi proprio di no. Se mi dovesse andare male con il cinema, amen. Ho messo da parte qualche soldo e potrei sempre aprire un ristorantino in Veneto con Mara. Cucina casalinga, naturalmente».

mi. an.

Due immagini di Pietro De Vico, qui sopra nell'«Inventore del cavallo»

Teatro **Dalla ricerca «còlta» all'avanguardia popolare: a Roma il Beat 72 ha organizzato una rassegna dedicata al varietà con Pietro De Vico e Luisa Conte**

Arriva Lisistrata: è napoletana

ROMA — Il Beat 72, da anni culla di una buona parte del nostro teatro «alternativo», prende di petto il proprio pubblico e gli propone niente meno che una rassegna di teatro di varietà. Fosse stata pensata qualche tempo fa, un'iniziativa del genere avrebbe fatto letteralmente inorridire più d'un fedelissimo del cosiddetto «nuovo teatro». Oggi no. L'idea che fra le avanguardie storiche cui bisogna in qualche modo rifarsi ci sia da annoverare anche il vecchio varietà degli anni Venti/Trenta comincia a trovare un proprio giusto spazio. Anche questa vetrina organizzata dal Beat 72 all'Anfiteatro del Parco dei Daini di Villa Borghese (dal 18 al 27 agosto) ne è una ulteriore dimostrazione. Al di là del merito del programma e dei singoli spettacoli che verranno presentati.

Un avvenimento importante, abbiamo detto. Perché offre nuovo spazio alla ricerca teatrale presente in una direzione fin qui maldestramente dimenticata. Pure un avvenimento tutto da verificare, poiché una rassegna del genere, mostrando rappresentazioni di vario livello e di varia tendenza, dovrebbe soprattutto dire come e quanto — in futuro — sarà possibile coniugare esperimenti scenici contemporanei a quelli, riuscitissimi, dei vari attori-autori del vecchio varietà.

A Villa Borghese, va detto subito, non ci saranno né Petrolini né Viviani (per quanto molti di noi li abbiano visti aggirarsi inquieti, ultimamente, per il grande parco romano), né — per fortuna — i loro imitatori o i loro figli illegittimi. Non ci saranno neanche i loro figli legittimi beninteso (il *Caro Petrolini* che Gigi Proietti ha rappresentato nella scorsa stagione avrebbe potuto essere una perfetta «introduzione»), ma solo delle formazioni sparse che in varie quantità conservano i segni di una grande scuola. E che in altri casi segnalano soprattutto la decadenza di certe vecchie e straordinarie abitudini.

Un atto di fiducia, dunque, quello del Beat 72, e anche — forse — un atto di sfida. Per ciò nel programma figura quel genio ancora troppo poco celebrato che è Pietro De Vico (il 20 e 21 agosto presenterà *L'inventore del cavallo* di Campanile, per la regia di Antonio Calenda). Per ciò, provocatoriamente, le due serate d'apertura del 18 e del 19 sono state riservate a Mario Merola (che si offrirà «in concert»): un personaggio tutto sommato difficile da definire, quasi l'altra faccia della medaglia.

In un certo senso, invece, la *Lisistrata* di Aristofane riscritta in napoletano per Luisa Conte (che andrà in scena il 26 e il 27) rappresenta un po' la strada intermedia: un tentativo di rinnovare certi antichi fasti drammaturgici, oltre che teatrali in senso stretto (come non ricordare, a questo proposito, la versione petroliniana del *Medico per forza* di Molière?). Una scommessa sull'eventualità di un vero e proprio varietà degli anni Ottanta, con tutti i rischi e le mistificazioni storiche e teatrali che tale faccenda comporta.

Poi ci saranno due spettacoli «di transizione»: una carrellata sulle abitudini del Café Chantant (24 e 25 agosto), intitolato niente meno che *Sorrisi e lacrime nella Belle Epoque* e un *Gran varietà* a sorpresa con numeri vari, canzoni e spogliarello, concepito congiuntamente da quelli del Beat 72 e da Gennarino Vollaro, «pensatore» del Volturno (il locale romano che si dedica con fede nostalgica all'avanspettacolo che fu). Lo stesso Vollaro, per altro, ha collaborato alla realizzazione di tutta la rassegna.

Che cosa ne verrà fuori? Probabilmente un gran pasticcio di talenti e di generi. Ma almeno questa «dieci-giorni» di teatro di varietà servirà a spostare un po' più in basso, un po' più verso gli strati popolari del pubblico, l'attività di un teatro (quello ex-d'avanguardia) fin qui votato — volontariamente — alla pratica elitaria. E servirà anche a capire — speriamo — che rivolgersi al varietà non è solo un fatto di memoria, ma anche una promessa per la sperimentazione prossima ventura.

Nicola Fano

VACANZE LIETE

APRICA BORMIO S. CATERINA (Sondrio), ai monti affittansi / vendesi appartamenti - Agenzia Europa, tel (0342) 746 518 (211)

BELLARIVA Rimini, hotel Bagnoli Tel (0541) 80 610 Vicinissimo mare, moderno, tutte camere servizi privati, balconi cucina abbondante curata dai proprietari Bassa 18 000 luglio 23 000 agosto interpellateci (77)

CATTOLICA - Hotel delle Nazioni - Tel 0541/967160 - Al mare - Camere con ogni confort - Menu a scelta Garage chiuso - Parcheggio e cabino gratuite - Campi da tennis - Minigolf Offerte vantaggiose - Interpellateci Settembre 25 000 (266)

CATTOLICA, hotel London - Tel (0541) 961 593 Sul mare camere servizi, balconi, ascensore, bar, parcheggio privato, ottima cucina Giugno settembre 19 000, luglio 24 000, agosto 32 000 - 33 000 Sconto famiglia (134)

CATTOLICA - Hotel Nora - Tel 0541/967160 - Sul mare centrale Ogni confort - Tutte le camere servizi privati - Balcone - Parcheggio - Garage - Menù a scelta - 1/21 agosto 35 000 - 22/31 agosto 25 000 - Settembre 16 000 complessive. (267)

CATTOLICA, hotel Sayonara, 1ª linea sul mare - Tel (0541) 962 261 Tutte camere con servizi privati, ottimo trattamento, parcheggio Pensione completa bassa 19 000 - 22 000, media 24 500, alta 27 500 tutto compreso (210)

CATTOLICA, hotel Tritone - 2ª categoria - Tel 0541/963140 sul mare - Tutte camere servizi - Balcone vista mare - Campi tennis-minigolf Garage chiuso - Parcheggio - Cabine Menù a scelta - Offerte vantaggiose - Interpellateci - Settembre 25 000 (268)

CATTOLICA, pensione Mirco - Viale del Prete 97, tel (0541) 962 970 Vicino mare, familiare, camere servizi, parcheggio Pensione completa settembre 16 000 sconti bambini 1° colazione self-service (252)

MAREBELLO Rimini, hotel Jorena Tel (0541) 32 643

RIMINI, hotel Villa Panda - Tel (0541) 82 539 Vicinissimi mare, moderni, tranquilli, camere servizi privati, balconi ascensore, cucina curata dai proprietari Luglio e dal 21-31/8 20 000, dall'1-20/8 27 000, settembre 17 000 (253)

MIRAMARE - RIMINI - Pensione Villa Maria - Tel 0541/32163 - 50 metri mare - Camere servizi - Ottima cucina - 22/31 agosto 22 000 - settembre 17 500 (278)

MISANO MARE, hotel Angela via Repubblica 11, tel 0541/615641 - Centrale - Pochi passi mare - Tutte camere con servizi - Ascensore - Bar Parcheggio custodito - Ottimo trattamento - Dal 20 al 31 agosto L 18 500 - Settembre L 17 000 - Tutto compreso - Sconto bambini sino a 5 anni 20% - Direzione propria (276)

MISANO MARE, hotel Baltic - Tel. (0541) 615 358 Sul mare, moderno, camere con servizi Bassa stagione 18 000, media 21 000, alta 26 000 Sconti bambini (189)

MISANO MARE - Mon Hotel - Via Marconi - Tel 0541/615 413 - Vicino mare - Camere servizi - Balconi vista mare - Ascensore - Bar - Soggiorno - Parcheggio privato - Bassa 14 500 - Media 15 800 - Sconti bambini (18)

MISANO MARE, pensione Cecilia Via Adriatica 3, tel (0541) 615 323 Vicino mare, camere servizi, balconi, familiare, grande parcheggio, cucina romagnola, cabine mare Bassa 18 000, media 21 000, alta 25 000 tutto compreso Sconti bambini Gestione proprietario (56)

RICCIONE, hotel Aquila d'Oro Viale Ceccarini, tel (0541) 41353 Vicinissimo mare, nel cuore di Riccione, tutti i conforts, ambiente e trattamento familiare, cucina sana ed accurata Bassa 18 000, media 25 000, alta 32 000 Sconti bambini Interpellateci (240)

RICCIONE - Hotel pensione Adler - Viale Monti 59 - Tel 0541/41212 Vicino mare - Posizione tranquillissima - Conforts - Ottimo trattamento Bar - Ambiente familiare - Pensione completa - 21/31 agosto L 20 000 Settembre 17 000 tutto compreso Sconto bambini - Gestione propria (17)

RICCIONE, pensione Ernesta, via F.lli Bandiera 23, tel 0541/601662 Vicinissima mare - Familiare - Tranquilla - Cucina casalinga - Pensione completa 21-31 agosto 19 500 - Settembre 15 000 - Sconti bambini Week-end prezzi vantaggiosi (279)

RIMINI, hotel Montreal - Tel (0541) 81 171 Al mare, moderno, tranquillo, ascensore, parcheggio, camere servizi Dal 1-20 agosto 28 000; dal 21 agosto 21 000 - 22 000, settembre 17 000 - 18 000 (264)

OFFERTA FAVOLOSA! - RIMINI - hotel Excelsior Savoia - Tel. 0541/23801-23802 - Veramente sul mare - Centralissimo - Conforts Parcheggio privato - Dal 21 agosto 22 000 - Settembre 19 000 (287)

RIMINI, pensione Cleo - Via R Serra, tel (0541) 81195 Vicinissimo mare ambiente familiare, tranquillo Giugno settembre 16 500, luglio 18 000 - 20 000 complessive Agosto interpellateci Direzione propria (68)

RIMINI - Pensione Crimea - Via Pietro da Rimini 6 - Tel 0541/80515 Vicina mare - Camere servizi - Balconi - Cucina romagnola - Parcheggio - Dal 16 al 31 agosto L 20 000 - Settembre 16 000 complessive - Direzione proprietario (280)

RIVABELLA Rimini, Villa Ilva — Tel (0541) 21939 Offre dal 20/8 soggiorno a L 18 000 tutto compreso, grossi sconti per bimbi Vicinissima ampia spiaggia, camere con servizi e balconi (261)

RIVAZZURRA Rimini, hotel St. Raphael - Tel (0541) 32 220 Vicinissimo mare, tranquillo, camere servizi, balconi, cucina genuina, parcheggio Giugno 16 000 - 17 000, 1-20/7 e 21-31/8 19 000 - 20 000, 21/7-20/8 24 000 - 25 000, settembre 15 000 - 16 000 Direzione propria (215)

SAN MAURO MARE - Hotel La Playe - Con piscina - Tel 0541/49154 - Vicino mare - Zona molto tranquilla - Giardino - Parcheggio - Tutte camere servizi privati - Prezzi eccezionali 26/31 agosto 20 000 - Settembre 17 500 tutto compreso - Direz prop (269)

SAN MAURO MARE - Pensione Boschetti - Tel 0541/49155 - Pochi passi mare - Tranquilla - Familiare - Camere con servizi - Parcheggio - 21/31 agosto 17 500 - Settembre 15 000 tutto compreso (272)

VALVERDE - CESENATICO - Pensione Mirella - Via Canova, 78 - Tel 0547/86474 - Moderna - Vicina mare Camere con bagno - Balcone - Parcheggio - Disponibilità dal 20/8 Prezzi 20/31 agosto L 20 500 - Settembre 17 000 - Sconti bambini e camere 3/4 letti (284)

HOTEL DESIREE - VILLAMARINA - CESENTICO - Modernissimo - 100 metri mare - Camere doccia wc - Balcone - 23/31 agosto L 19 000/20 000 - Settembre offerta speciale L 17 000 - Pensione completa con menù a scelta - Interpellateci - Tel 0547/86090 (286)

VISERBA Rimini, hotel Mirage, tel 0541/734454 - Sul mare - Modernissimo - Bassa 18 000 - Media 22 000 Alta 26 000 - Offerta speciale fine agosto 10 giorni 190 000 (273)

VISERBA - RIMINI - Pensione Orletta - Via Doberdò, 20 - Tel 0541/738 068 - Tranquilla - Familiare - 30 metri mare - Parcheggio - Cabine spiaggia - 22/31 agosto 18 500 - Settembre 15 500 IVA compresa - Sconti bambini - Direzione proprietario (285)

VISERBA - RIMINI - Pensione Stella d'Oro - Tel. 0541/734 562 - Sul mare - Familiare - Parcheggio - Prezzi eccezionale fine agosto 15 500 - Settembre 13 500 tutto compreso (277)

VISERBA Rimini, pensione Villa Vandi - Via Genghini 5, tel (0541) 734 008 Cinquanta metri dal mare, tranquilla familiare, parcheggio, cucina curata dalla proprietaria Luglio 19 500, 1-20 agosto 22 000, 21-31 agosto 18 500, settembre 17 000 tutto compreso Sconti bambini (282)

avvisi economici

AFFITTASI settembre 4 o 6 posti letto - Rivabella di Rimini - Telefonare, ore pasti 0541/25237 (160)

BELLARIA Igea Marina - Affittasi appartamenti anche quindicinalmente - vista mare - agosto - offerta settembre L 280 000 - Telefono 0541/630607 (154)

CATTOLICA - Nuovissimi appartamenti estivi arredati, zona tranquilla ogni conforts Affitti anche settimanali, offerte vantaggiose da L 160 000 escluso 1-20 agosto Tel (0541) 961 376 (131)

MILANO MARITTIMA - Savio affittasi appartamenti, villette sul mare - quindicinalmente 290 000 Telef. 0544/949121 (153)

RIMINI, v.lla Ranieri - Via delle Rose, 1 - Gestione familiare - Cucina genuina - Vicino mare - 1-2 agosto L 26 400 - 22-31 agosto L 22 000 - Settembre L 18 500 - Telef. 0541/81326 (155)

RIVAZZURRA (Rimini) - Affittasi camere periodo estivo Vicino mare, prezzi eccezionali Settembre appartamento anche quindicinale Tel. (0541) 301 64 (148)

7 000 000 solamente per acquistare un bilocale rustico con giardino nelle affascinanti montagne valtellinesi ricche di vegetazione per vacanze riposanti ma servite da ogni comodità Telefonare per informazioni dettagliate 0342/210 555 (159)

VALTOURNANCHE - BIOLEY (m. 1250)
VALLE d'AOSTA (ai piedi del Cervino)

Casa per Ferie «ARCI - DINO CORE»
Turni liberi dal 18 agosto al 10 settembre
Retta giornaliera lire 21.000
Sconti per i bambini al di sotto di 12 anni

Per informazioni telefonare al numero (0166) 92 067

l'Unità
tutti i giorni
per conoscere e sapere di più
Campagna abbonamenti 1983